

ACQUA: BEST PRACTICE IN NEPAL

Progetto di Rifornimento tramite Flusso a Gravità

Il piano per il rifornimento idrico ed il miglioramento delle condizioni igieniche nella zona di Bhdanda è stato ritenuto come una delle "best practice" nel campo dell'acqua. Il progetto è stato promosso da una ONG (Organizzazione non governativa) locale chiamata *Jana Chetana Samudayik Bikas Samuha* sostenuta a sua volta da una ONG nazionale, il NEWAH (*Nepal Water for Health*).

Confrontandolo con altri programmi di rifornimento idrico e di risanamento nel Nepal, questo piano è stato riconosciuto come uno dei migliori esempi grazie alle caratteristiche proprie del progetto ed agli obiettivi perseguiti: il basso costo pro capite totale (se confrontato a progetti simili), l'uso di una tecnologia specifica (sfruttamento del "flusso di gravità" attraverso l'utilizzo di tubi di polietilene ad alta densità), ma soprattutto, il miglioramento della condizione femminile ottenuto semplificando ed alleggerendo il carico di lavoro delle donne impiegate nell'agricoltura.

Sebbene uno degli obiettivi principali sia quello del miglioramento della condizione femminile, l'approccio per la risoluzione di questo problema non può dirsi ancora "cristallizzato", definitivo. Quindi ulteriori miglioramenti possono essere ancora raggiunti.

La Comunità di Bhdanda ha realizzato il piano grazie al pieno supporto fornito dalle ONG nazionali e locali. Dall'inizio, la NEWAH ha facilitato il coinvolgimento delle donne e degli uomini della comunità, quali principali beneficiari del piano, nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e messa in attività del sistema di irrigazione, così come in tutti gli altri piani relativi alla salute ed al risanamento. Ha promosso una tecnologia facile da usare, adatta per incrementare il rifornimento idrico e le condizioni igienico-sanitarie, ma soprattutto poco costosa sia in termini di realizzazione che di manutenzione. Gli effetti del progetto hanno soddisfatto le esigenze pratiche delle donne e degli uomini, mentre il modo in cui il progetto è stato realizzato ha aumentato i bisogni strategici delle donne.

Il Contesto

Il villaggio di Bhdanda fa parte della "direttrice 5" del Kumpur Village Development Committee (VCC) del distretto di Dhading nel Nepal centrale. Si trova ad un'altezza di 750-850 metri sopra il livello del mare. Il villaggio poggia su una cresta che allunga da est ad ovest. L'ampiezza dell'agglomerato, considerando l'abitazione posta più ad est e quella posta più ad ovest, è di circa 3 chilometri. Per arrivare a Bhdanda (venendo da Kathmandu), si deve prima prendere la corriera che collega Kathmandu a Pokhara mediante l'autostrada Prithvi. In un ora e mezza di viaggio si raggiunge Ghatbesi. A Ghatbesi vi è una barca a disposizione per attraversare il fiume di Trisuli. Dopo la traversata è necessario camminare per un'altra ora e mezzo per raggiungere Bhdanda.

A Bhdanda vi sono circa 158 famiglie: famiglie che rappresentano tutte le varie comunità etniche. Le Comunità più importanti sono i Magar (27%), i Kami (20%), i Brahman (18%), i Gharti (17%), i Newar (8%), i Chhetri (5%), i Gurung (4%) e i Damai (1%). In senso lato però, tutta la popolazione può essere considerata Hindu.

La gran parte della popolazione locale è dedita all'agricoltura. Si coltivano mais, miglio e verdure. Gli appezzamenti di terra sono sparsi e modesti. Gran parte dell'area coltivabile è situata in pendii a terrazze relativamente ripidi e stretti. L'area del più grande appezzamento è di circa 62 *ropanis* mentre quello più piccolo è di circa 6 *ropanis* (1 *ropani* corrisponde a circa 508 metri quadrati). Soltanto la metà delle famiglie riesce ad ottenere una quantità di prodotto tale da soddisfare i propri bisogni alimentari.

ACQUA: BEST PRACTICE IN NEPAL

Generalmente vengono allevati bufali, mucche, buoi, capre e pollame, mentre le famiglie appartenenti delle caste più basse si dedicano quasi esclusivamente all'allevamento dei suini. I buoi sono usati per l'aratura dei campi. Le capre ed il pollame sono utilizzati per consumo domestico e per ottenere reddito supplementare, mentre le mucche "forniscono" il latte ed il concime.

La maggior parte delle famiglie sono costrette a prendere soldi a prestito. L'entità dei prestiti varia da 5.000 a 15.000 rupie e servono principalmente per l'acquisto di bufali, di beni agricoli o di altri generi alimentari necessari alla sopravvivenza durante gli anni in cui il reddito è basso. I prestiti sono concessi da due organismi locali, la Agriculture Development Bank (ADB) e la Women Credit Funds. Gran parte del reddito prodotto dalla comunità deriva dalla vendita di pomodori, fagioli e peperoncino. Una modesta parte del reddito locale deriva dallo svolgimento di altre occupazioni tradizionali (principalmente fabbri e lavori di sartoria).

Altri lavorano come aiutanti nelle fattorie. Per parecchie famiglie una fonte di reddito supplementare arriva dalle rimesse effettuate dai membri maschi che hanno abbandonato il villaggio per cercare lavoro nelle città.

Prima dell'esecuzione del progetto, erano soprattutto le donne che avevano il compito di trasportare l'acqua mentre solo alcuni uomini partecipavano a questa attività. La tipica giornata di una donna iniziava solitamente raccogliendo l'acqua, lavando i piatti e preparando il primo pasto del giorno. Sia le donne che gli uomini partecipano alla raccolta della legna da ardere e dell'erba. L'aratura dei campi è soltanto dovere degli uomini mentre le donne partecipano alla semina ed alla raccolta. Il lavaggio dei vestiti è principalmente un lavoro da donne, anche se alcuni ragazzi più giovani provvedono essi stessi al lavaggio dei loro indumenti. I bambini (sia ragazzi che ragazze) devono aiutare a raccogliere il foraggio e la legna da ardere fin da piccoli. Ma soprattutto le bambine partecipano alla raccolta dell'acqua.

Descrizione Del Programma GEST

Questo progetto è partito grazie all'iniziativa della ONG locale, Jana Chetana Samudayik Bikas Samuha. I supporti finanziari e tecnici sono stati forniti da NEWAH.

NEWAH è una ONG che concentra le proprie attività sia nelle colline che nel Tarai (le pianure nella parte del sud del paese). Le attività sono decentralizzate ed effettuate da cinque uffici regionali. La NEWAH è stata costituita a Kathmandu con l'aiuto di una ONG britannica, Water Aid, nel 1992. Il compito primario di questa ONG è quello di favorire e realizzare programmi atti a fornire l'acqua potabile anche nelle zone più remote del paese. Gli obiettivi di lungo termine consistono nell'ottenere miglioramenti sostanziali nella qualità della vita della popolazione, tramite "lo strumento dell'acqua potabile" e attraverso progetti di formazione relativi volti al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie. Le Comunità locali con cui la NEWAH coopera, devono contribuire al costo dei programmi. La NEWAH effettua i progetti coinvolgendo le comunità e le ONG locali. Questo fa capire perché questa associazione possa considerarsi come una delle più grandi ONG del paese specializzata nei settori rurali del rifornimento idrico per l'agricoltura e del risanamento.

La Jana Chetana Samudayik Bikas Samuha è stata costituita nel 1994 dai giovani dei villaggi di Chamdanda e di Bhaldanda.

A Bhaldanda la NEWAH ha investito 1.000.000 di rupie per lo sviluppo del progetto. Un parlamentare che rappresenta il distretto inoltre ha donato 25.000 rupie mentre la Kumpur VDC ha stanziato 25.000 rupie. La gente ha contribuito con il proprio lavoro per l'equivalente di circa 200.000 rupie. Complessivamente il costo di progetto è stato di 1.250.000 rupie.

La costruzione è iniziata nel mese di gennaio del 1998 ed è stata completata nel mese di luglio dello stesso anno.

ACQUA: BEST PRACTICE IN NEPAL

Per la realizzazione del piano di fornitura di acqua potabile e di risanamento i residenti hanno formato un Comitato per la Gestione dei Progetti (PMC) nel mese di novembre del 1997. Il PMC era formato da 13 membri esecutivi, 7 maschi e 6 femmine. Obiettivi principali del PMC erano di controllare e gestire la realizzazione del progetto. Tutti i membri del PMC avevano seguito dei corsi di formazione di base di gestione, scrittura e mantenimento di registri, di raccolta dei fondi e di contabilità. Di enorme importanza sono stati i corsi che hanno sottolineato l'importanza dell'uguaglianza e dell'abbattimento delle barriere tra i sessi.

Il PMC era responsabile inoltre della mobilitazione e coinvolgimento della popolazione locale durante la costruzione.

Secondo la previsione del NEWAH, le responsabilità relative alla funzionalità ed alla manutenzione del progetto devono passare al PMC entro due anni dalla realizzazione del piano. Attualmente, ci troviamo nella fase di transizione (passaggio di consegne). Il PMC attualmente ha in dotazione un fondo di manutenzione di circa 25.000 rupie.

La fonte d'acqua è una sorgente denominata *Dundur Khola*, situata a nord del villaggio a due ore di cammino. Sono stati realizzati tre serbatoi di differente capienza, uno a Bhdanda (che contiene 12000 litri) e due a Chamdanda (di 3000 litri e 9000 litri). Dai serbatoi l'acqua è distribuita attraverso tubi di polietilene ad ogni punto di distribuzione. Il serbatoio di accumulo dell'acqua di scarico è stato costruito vicino ai rubinetti per uso agricolo. Il sistema utilizzato è uno dei più semplici, senza tecnologia specializzata e sofisticata e quindi facilmente riparabile dai membri della comunità.

Il sistema fornisce l'acqua potabile in sicurezza ed in quantità sufficiente per le 158 famiglie di Bhdanda e Chamdanda, attraverso 19 fontane (10 a Bhdanda, 9 a Chamdanda). L'acqua è disponibile 24 ore al giorno. Circa cinque - otto famiglie dipendono da una fontana pubblica. Ogni famiglia deve pagare 10 rupie al mese come tariffa dell'acqua. La tariffa annuale di 120 rupie è riscossa a metà anno. Un idraulico è nominato dal PMC e viene pagato 800 rupie al mese. Il PMC nomina anche una persona volontaria come *Dhara Addhyachha* (Presidente delle fontane pubbliche) ed una donna, volontaria anch'essa, è responsabile insieme al presidente di ogni fontana. I membri del PMC, oltre a fornire assistenza nella riscossione delle tariffe, sono inoltre responsabili del mantenimento delle condizioni di igiene e pulizia delle fontane pubbliche.

La partecipazione attiva della popolazione è uno degli obiettivi principali della politica del NEWAH (la popolazione viene coinvolta anche nelle fasi precedenti alla realizzazione del piano). Ogni famiglia deve partecipare alle fasi di ideazione, pianificazione, costruzione e realizzazione del progetto. Durante l'ispezione, le donne e gli uomini intervistati, hanno detto che hanno partecipato alla costruzione, partecipando ai lavori di scavo e posa dei tubi e nel trasporto dei materiali. Hanno inoltre tenuto a precisare che non solo sono stati coinvolti nella costruzione ma che hanno partecipato fattivamente nella fase di studio del progetto.

Visto che le donne erano i soggetti maggiormente coinvolti nella raccolta dell'acqua, il loro parere è stato sollecitato sui problemi e bisogni durante l'indagine. E sono state le donne a decidere i punti di installazione dei rubinetti ed il design degli stessi.

Questo approccio teso ad una maggiore sensibilizzazione sul tema della parità dei sessi è stato applicato in pieno nella realizzazione del progetto. Il metodo ha provato ad infondere il senso della appartenenza fra i residenti locali. Una paritetica rappresentanza delle donne e degli uomini nel PMC, ha fatto sì che le donne del comitato prendessero coscienza del fatto che fossero pienamente in grado di prendere decisioni importanti relative alla realizzazione ed alla gestione del progetto. Il ruolo delle donne nella gestione del progetto è aumentato anche quando un volontario femminile è stato nominato responsabile delle fontane pubbliche.

Le donne del comitato sono responsabili inoltre della riscossione delle tariffe. Inoltre si sono occupate delle pulizie delle fontane e di evitare eventuali sprechi. In questo modo, le donne hanno accresciuto il loro ruolo con l'uso di una tecnologia specifica relativa all'uso dell'acqua.

ACQUA: BEST PRACTICE IN NEPAL

Gli Effetti e l'Impatto del Progetto

Tanti sono i benefici derivanti dall'implementazione del progetto. Ci riferiamo in particolar modo alla maggiore disponibilità di tempo libero e alla diminuzione del lavoro per le donne, alla produzione delle verdure mediante l'acqua di risulta (di cui una parte viene posta in vendita), al miglioramento della qualità dell'acqua ed al maggior risanamento, alla possibilità di occuparsi maggiormente dell'igiene personale e della pulizia dei vestiti, più acqua per gli animali domestici e maggiori possibilità di lavoro per l'idraulico del villaggio. Grazie al miglior approvvigionamento ed alla accresciuta qualità dell'acqua, la gente di Bhdanda e Chamdanda ora è meno soggetta alle malattie ed alle epidemie dovute all'acqua.

I Bisogni pratici delle donne: sono stati donne e bambini i soggetti che hanno tratto i maggiori benefici dall'applicazione del piano in oggetto. Il progetto ha sensibilmente diminuito i lavori più pesanti per le donne. Ora hanno più tempo per i lavori domestici e per altre attività che possono aiutare ad incrementare il reddito familiare. Una donna ora può dormire più a lungo (non si deve alzare alle 3 del mattino). Ciò inoltre ha condotto al miglioramento delle loro condizioni di salute. La presenza dei bambini nella scuola, prima della realizzazione del progetto, era molto bassa: pensiamo alla loro stanchezza dopo avere preso l'acqua o dopo essersi occupati delle faccende di casa quando i loro genitori erano assenti. Per non parlare dei migliorati rapporti di vicinato. Le difficoltà di approvvigionamento e le scarse condizioni igieniche, rendevano inevitabilmente più difficili i rapporti tra i vicini. L'acqua non era pulita e non era potabile. Le possibilità di dedicarsi alle pulizie personali e a quelle dei vestiti erano scarse. La gente raramente coltivava e mangiava le verdure. Ora però la situazione è cambiata radicalmente dopo la realizzazione del progetto. Non è più necessario svegliarsi alle 3, in piena notte: ora ci si può svegliare alle 5 del mattino. I bambini possono andare a scuola normalmente. Prendere l'acqua non rappresenta più un'occasione di conflitto. La gente si dedica di più all'igiene personale. Il lavaggio dei vestiti è più comodo. Le famiglie che hanno terre vicine alle fontane coltivano le verdure usando l'acqua di risulta ed alcune di loro riescono persino a vendere i loro prodotti nel vicino mercato. L'anno scorso i coltivatori di Bhdanda hanno addirittura inviato alcuni camion pieni di fagioli e pomodori ai mercati di Kathmandu.¶

I Bisogni strategici delle donne: ci sono stati cambiamenti sociali significativi a Bhdanda. La NEWAH in collaborazione con le ONG locali, la Small Farmer's Groups e la Women Credit Groups, ha adottato una politica di incoraggiamento alla partecipazione delle donne nelle organizzazioni locali, invitandole ad intervenire maggiormente agli incontri ed alle discussioni pubbliche. Tali attività forniscono alle donne la possibilità di ottenere una maggiore visibilità all'interno della comunità. Per esempio consideriamo la Women Credit Groups: è presieduta ed amministrata solamente da donne.

Tutto questo ha permesso alle donne di uscire dalle loro case, di partecipare alle discussioni, di avere un maggior ruolo nei processi decisionali, ma soprattutto, di occuparsi di attività che precedentemente erano considerate solo prerogative degli uomini. Pensiamo alla politica. Questi "ruoli non tradizionali" hanno contribuito a sviluppare la loro capacità e ad aumentare la loro consapevolezza. Ma soprattutto le donne di Bhdanda hanno capito l'importanza dell'indipendenza economica.

Secondo i requisiti del NEWAH, ci deve essere una partecipazione femminile più incisiva, di ruolo esecutivo, nel comitato della gestione di progetti (PMC). Questa circostanza ha dato alle donne maggiori occasioni per discutere con le loro controparti maschili sul nuovo sistema di rifornimento idrico. Ora hanno la possibilità di decidere da sole. Il progetto dell'acqua di Bhdanda ha rappresentato e rappresenta una "tribuna" importante per le donne. Il loro ruolo, all'interno della società è più critico, più importante. Il loro ruolo ed il loro concorso nelle decisioni, sia nella famiglia come nella società, è aumentato.

ACQUA: BEST PRACTICE IN NEPAL

ANALISI E LEZIONI APPRESE

Gli studiosi che esaminano la storia del rifornimento idrico e del risanamento nel Nepal moderno hanno identificato quattro fasi principali:

1. rifornimento di acqua corrente alle città urbane (1951-1970)
2. dalle città urbane ai quartieri generali dei distretto (1971-1980)
3. dal distretto sedi alle zone periferiche (1981-1990)
4. ulteriore espansione nelle zone periferiche (1991-2000).

E' stato durante la quarta fase, e cioè dal 1991 in poi, che i programmi di miglioramento dell'approvvigionamento idrico e di risanamento hanno sposato la causa del miglioramento delle condizioni di povertà e del miglioramento delle condizioni della condizione femminile nella società. Attualmente, i programmi principali in corso di realizzazione in Nepal, sono stati portati avanti principalmente dalla NEWAH. Questa ONG ha sviluppato particolari procedure di esecuzione che tendono a dare un ruolo primario alle donne tentando quindi di risolvere la questione della parità fra i sessi. Proprio per queste motivazioni, insieme all'approccio di tipo partecipativo scelto, il progetto è stato selezionato come la "best practice" nel campo (sebbene questo problema e quello della povertà non siano ancora del tutto risolti).

Il "progetto dell'acqua" di Bhdanda ha dimostrato chiaramente come una particolare tecnologia (flusso convogliato per gravità), possa portare facilmente al miglioramento delle condizioni di vita delle donne impegnate nell'agricoltura. Inoltre è stato dimostrato come, con il risparmio di tempo e di lavoro, con un miglior livello di igiene, con una salute migliore e attraverso l'utilizzazione di acqua di scarico, la povertà fra le donne impegnate nel lavoro rurale possa essere alleviata. Si può tranquillamente affermare quindi che, oltre a rispondere ai bisogni pratici delle donne, l'inserimento delle donne nel PMC ed il loro coinvolgimento in ogni fase del piano, ha permesso di soddisfare anche i loro bisogni strategici. Tutti questi fattori hanno reso il progetto di Bhdanda come la "best practice" nel campo dell'acqua. Altri fattori fondamentali che hanno portato alla riuscita del piano sono stati il supporto del NEWAH e delle NGO locali.

Tuttavia vi sono ancora alcune limitazioni: infatti se la composizione del comitato di gestione dei progetti (PMC) locale è paritetica (la metà dei membri sono donne), la composizione del comitato direttivo della NGO locale (che ha avuto un ruolo importantissimo nella realizzazione), la Jana Chetana Samudayik Bikas Samuha, è ancora dominata dai maschi. Anche la NEWAH deve ancora migliorare e sviluppare il suo approccio per la risoluzione dei problemi della povertà e della condizione delle donne nelle zone rurali.

Raccomandazioni per la Replica del Progetto.

Come in altre parti della regione collinosa del Nepal, le donne di Bhdanda sono responsabili della raccolta dell'acqua e del suo consumo all'interno delle famiglie. La NEWAH ha coinvolto le donne in ogni fase dell'esecuzione del progetto, dalla progettazione, al funzionamento e alla manutenzione. Durante la progettazione, le donne hanno partecipato alla fase di individuazione dei bisogni da soddisfare. E' stato chiesto anche il loro parere su come risolvere i problemi che via via si presentavano durante l'esecuzione dei lavori.

Le donne di Bhdanda hanno anche seguito un training speciale che riguardava tematiche relative alle condizioni igienico sanitarie ed al loro miglioramento. La partecipazione femminile nel PMC era necessaria come conseguenza della composizione del PMC (sette uomini e sei donne). La NEWAH ha una chiara politica di intervento che tende a migliorare le condizioni di lavoro delle donne e la loro "crescita" nella società attraverso gli interventi nel campo dell'acqua. Le caratteristiche ed i punti di forza di questo piano possono essere utilizzati non solo nelle altre zone rurali del Nepal, ma anche in altri stati.

ACQUA: BEST PRACTICE IN NEPAL

Ma possono esserci anche margini di ulteriore miglioramento. La riduzione del lavoro giornaliero ed il risparmio di tempo per le donne potrebbe essere utilizzato per promuovere corsi di alfabetizzazione e di istruzione, così come programmi di formazione tesi al miglioramento della produttività del lavoro e ad aumentare, quindi, il reddito. Questi programmi potrebbero ulteriormente migliorare la condizione delle donne e consolidare i progressi ottenuti attraverso il programma di miglioramento del rifornimento idrico e del risanamento.